



COMUNE DI OFFANENGO
Provincia di Cremona

REGOLAMENTO
DELL'ISTITUZIONE
"POLETTI LUIGI- EDEN PER LA TERZA ETA"

Approvato atto C.C. 25 - 3.3.1995
Modificato atto C.C. 9 - 10.3.2005

Art.1: Denominazione, origini, sede

E' costituita l'Istituzione denominata "Poletti Luigi - Eden per la terza età" ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 art. 114 e art. 42 dello Statuto del Comune di Offanengo.

L'istituzione denominata "Poletti Luigi- Eden per la terza età" nasce a seguito della donazione al Comune di Offanengo, provincia di Cremona, da parte del Sig. Poletti Comm. Lodovico, di un Centro Residenziale per Anziani intitolato alla memoria del figlio Luigi, morto all'età di sedici anni.

L'atto di donazione è contenuto nella Delibera della Giunta comunale di Offanengo n.66 del 19 febbraio 1991, divenuta esecutiva in data 21 marzo 1991.

Il patrimonio donato, ubicato in via Babbiona a Offanengo, consiste in un edificio formato da ventiquattro appartamenti disposti su tre piani e da n. 12 locali ricavati nella porzione a pianoterra destinati a servizi sociali.

L'Istituzione "Poletti Luigi- Eden per la terza età" è un organismo strumentale del Comune per l'esercizio di servizi di rilevanza sociale nel settore abitativo in cui non sia prevalente la natura imprenditoriale.

Essa dà attuazione alla convenzione stipulata in data 18.2.1991 tra il Comm. Poletti Lodovico e il Sindaco Ing. Pezzotti Silverio, fatta propria dal Consiglio comunale in data 7.3.1991 atto n.17.

L'Istituzione non ha personalità giuridica, ma gode di autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale nei limiti stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti del Comune di Offanengo.

La sede legale è sita presso il Comune di Offanengo.

La sede amministrativa è dislocata in locali messi a disposizione presso l'edificio "Poletti Luigi - Eden per la terza età" di via Babbiona in Offanengo.

Art.2: Finalità

L'Istituzione mira al conseguimento dei seguenti scopi:

- offrire uno spazio abitativo che risponda alle esigenze assistenziali e sociali principalmente di persone anziane e in particolari situazioni, di soggetti senza distinzione di età al fine di rimuovere ostacoli, di ordine economico e sociale;
- favorire l'incontro e la socializzazione degli anziani che vivono ad Offanengo e promuovere, attraverso specifici servizi, la tutela e la prevenzione del loro stato di salute;
- fornire, ad associazioni e a gruppi di volontariato effettivamente operanti sul territorio di Offanengo, spazi idonei allo svolgimento delle loro attività.

Art.3: Strutture

L'Istituzione nel perseguire le finalità di cui al precedente articolo 2, impiega le seguenti strutture:

- **appartamenti**: a favore di persone anziane bisognose di interventi di natura assistenziale residenti a Offanengo, in condizioni psicofisiche di autosufficienza, non proprietarie di un alloggio e indigenti;
- **locali di soggiorno**: destinati a momenti ricreativi al fine di consentire una effettiva vita di relazione tra le persone ospiti e attraverso il coinvolgimento degli altri anziani che risiedono nel Comune;
- **sala di attività motoria**: destinata ad offrire servizi che consentono la riabilitazione e la rieducazione della funzionalità motoria, nonché, il mantenimento dello stato di buona salute;
- **altri locali**: destinati ad associazioni e a gruppi di volontariato, perché possano utilizzarli per lo svolgimento delle loro attività.

Art.4: Organi

Sono organi dell'Istituzione:

- il Consiglio di Amministrazione,
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore.

Art.5: Consiglio di Amministrazione: composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente che lo presiede e da quattro membri. Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti a scrutinio segreto dal Consiglio Comunale al di fuori del proprio seno. Per i componenti il Consiglio di Amministrazione il voto è limitato ad una preferenza. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per la stessa durata del Consiglio comunale e i membri possono essere riconfermati. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, ha il potere di revoca degli amministratori. Il Consiglio Comunale potrà stabilire un'indennità di carica per il Presidente e per i consiglieri del Consiglio di Amministrazione.

Art.6: Consiglio di Amministrazione: compiti e attribuzioni

Al Consiglio di Amministrazione competono i seguenti compiti:

- a) definire ed attuare il programma annuale di attività ed il piano di funzionamento dell'Istituzione sulla base degli indirizzi programmatici determinati dal Consiglio Comunale nel Piano Socio Assistenziale e dalla deliberazione di costituzione;
- b) redigere ed approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- c) deliberare su spese che impegnino a qualsiasi titolo i bilanci successivi;
- d) stipulare Convenzioni;
- e) accettare donazioni e contributi da parte di privati a sostegno di specifiche iniziative;
- f) assumere i poteri di straordinaria amministrazione;
- g) riferire sull'attività dell'Istituzione al Sindaco e al Consiglio Comunale mediante relazione annuale, nella quale possono essere proposti emendamenti ed integrazioni al presente Regolamento;
- h) decidere su ogni atto che comporti oneri che non rientrino nei limiti di autonomia di spesa che il Consiglio attribuisce al Direttore;
- i) proporre all'Amministrazione comunale ipotesi di modifica del personale;
- l) adottare ogni atto ritenuto utile per migliorare l'efficienza del servizio alla cittadinanza;
- m) adottare tutti i provvedimenti non attribuiti alla competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Art.7 Consiglio di Amministrazione: adunanze

Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore, senza diritto di voto, che svolge funzioni di Segretario; i verbali sono firmati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da chi ha esercitato le funzioni di Segretario.

Le adunanze sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con voto palese a maggioranza dei presenti.

Le delibere sono pubblicate presso l'Istituzione "Poletti Luigi - Eden per la terza età" e all'albo pretorio del Comune di Offanengo per la durata di quindici giorni.

Art.8: Presidente: compiti

Al Presidente spettano i seguenti compiti:

- a) tenere i rapporti con gli organi dell'Amministrazione comunale;
- b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- c) rappresentare legalmente l'Istituzione;
- d) sovrintendere all'andamento dell'attività del medesimo;
- e) definire i mandati per il Direttore secondo le delibere del Consiglio di Amministrazione,
- f) verificare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione da parte del direttore;
- g) adottare, di concerto con il Direttore, nei casi di urgenza, i provvedimenti di cui all'art.6, lettere c); d); e); h); i); l); m) e del presente Regolamento, salvo sottoporli a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva.

Art.9: Direttore

Il Direttore è nominato dalla Giunta municipale, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, ed è prescelto tra i dirigenti o istruttori direttivi del Comune o assunto a tempo determinato di diritto pubblico o privato.

Il Direttore:

- risponde del buon andamento al Consiglio di Amministrazione;
 - cura l'istruttoria e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in stretta relazione con il Presidente del medesimo Consiglio;
 - ha la responsabilità della gestione dell'Istituzione e ne organizza il personale e le mansioni;
 - provvede al buon funzionamento dei servizi;
 - formula proposte di deliberazione al Consiglio di Amministrazione;
 - predispone schemi del bilancio preventivo, del programma annuale di attività, del conto consuntivo, della relazione sulla gestione e sui servizi erogati;
 - predispone schemi di ogni atto e/o provvedimento amministrativo di competenza del Consiglio di Amministrazione;
 - partecipa alle sedute del medesimo Consiglio senza diritto di voto, con funzioni di Segretario;
 - firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;
 - provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento dell'Istituzione entro i limiti di autonomia stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
- Il compenso verrà stabilito all'atto dell'incarico o dal contratto di assunzione.

Art.10: Commissione assegnazione alloggi

La Commissione di assegnazione degli alloggi è formata dal Sindaco o da un suo delegato che la presiede e da quattro componenti che sono eletti dalla Giunta Comunale.

La Commissione di assegnazione degli alloggi resta in carica per la stessa durata del Consiglio Comunale.

Il donante Comm. Lodovico Poletti e alla sua morte un erede in linea diretta hanno la facoltà di far parte della Commissione.

La Giunta comunale approva anche un regolamento per l'assegnazione degli alloggi.

Art.11 : Mezzi e strumenti

L'Istituzione opera avvalendosi delle rette pagate dagli utenti e dei conferimenti tecnici e finanziari nonché del personale messi a disposizione dal Comune.

Il personale assegnato, pur dipendendo funzionalmente dall'istituzione, conserva a tutti gli effetti lo status di dipendente comunale.

Il personale è scelto con riguardo alla operatività ed alle peculiarità programmatiche dell'Istituzione.

Art.12 : Bilancio preventivo annuale

Il Consiglio di Amministrazione delibera annualmente il bilancio preventivo annuale, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo comunale, unitamente ad una relazione che dimostri sia la corrispondenza del programma annuale di attività dell'Istituzione agli indirizzi programmatici determinati dal consiglio comunale che le proposte di investimenti ritenuti necessari. Il bilancio preventivo annuale deve osservare l'obbligo di pareggio.

Il bilancio preventivo annuale è approvato dal consiglio comunale contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione del comune.

Art.13: Conto consuntivo

Il Consiglio di Amministrazione delibera il conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, entro il termine di approvazione del bilancio consuntivo comunale.

Le risultanze del conto consuntivo sono comparate con il bilancio di previsione e sono accompagnate da una relazione sulla gestione e sui servizi erogati.
Il conto consuntivo dell'Istituzione è approvato dal Consiglio comunale contestualmente all'approvazione del conto consuntivo del Comune.

Art.14: Servizio di tesoreria

L'Istituzione per il servizio di Tesoreria, si avvale della Tesoreria comunale.

Art.15: Funzioni di controllo

Ai sensi del D. Lgs. 267/2000 art.114, il Consiglio comunale esercita la vigilanza e la verifica sui risultati della gestione.

Il controllo sulla regolarità contabile, finanziaria, patrimoniale e fiscale della gestione dell'Istituzione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti del Comune di Offanengo.

Art.16: Revoca e nomina del Consiglio di Amministrazione

In caso di gravi irregolarità nella gestione, di impossibilità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione o di inosservanza dei termini previsti dagli art. 12 e 13 del presente Regolamento nonché di mancanza di adozione rispettivamente del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo, il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei componenti, può revocare il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione.

In tal caso, il Consiglio comunale, provvede alla sostituzione dei consiglieri revocati entro 60 giorni dalla data di revoca.

Art.17: Partecipazione del volontariato

L'Istituzione si avvale della partecipazione delle strutture di volontariato e di associazione aventi fini sociali per la realizzazione delle attività di propria competenza.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a tal fine le necessarie convenzioni, le quali devono disciplinare le modalità di partecipazione con chiara distinzione di ruoli e con la precisazione delle rispettive responsabilità.

Al volontariato, organizzato ed effettivamente costituito, è riconosciuta la possibilità di concorrere ai fini istituzionali.

Art.18: Norme di rinvio

Per tutte le disposizioni non contemplate nel presente regolamento si osservano le norme legislative e i regolamenti vigenti in materia di assistenza e beneficenza.
